



Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

Berna, 31 ottobre 2011

PROCEDURA D'ASSISTENZA AMMINISTRATIVA NEL CASO UBS

Il Tribunale amministrativo federale a fine ottobre ha praticamente evaso le 380 procedure, mediante le quali i clienti UBS volevano evitare la trasmissione dei propri dati bancari alle autorità fiscali statunitensi. I rapporti di lavoro che interessano gli ulteriori giudici, cancellieri e collaboratori di cancelleria eletti, rispettivamente assunti, per tali procedure giungeranno a termine il 31 ottobre 2011.

I clienti di UBS avevano la facoltà d'impugnare mediante ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale le decisioni finali dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) basate sull'Accordo del 19 agosto 2009 concernente la domanda di assistenza amministrativa presentata dall'Internal Revenue Service degli USA relativa a UBS SA (Accordo 09, RU 2009 5669), modificato con Protocollo d'emendamento del 31 marzo 2010 e approvato dall'Assemblea federale tramite Decreto federale del 17 giugno 2010 (di seguito Trattato 10; RS 0.672.933.612). Se da un lato il Trattato 10 prevedeva per l'AFC un termine per l'emanazione delle decisioni finali – e meglio, quest'ultima doveva evadere almeno 4'450 procedure entro il 31 ottobre 2010 – dall'altro esso non conteneva una simile direttiva per il Tribunale amministrativo federale. Ciononostante, quest'ultimo si è posto l'obiettivo di evadere i ricorsi entro l'anno successivo. Sulla base di un credito speciale potevano essere assunti ulteriori giudici, cancellieri e personale di cancelleria.

Il Tribunale amministrativo federale ha evaso 379 (99.7 %) delle 380 procedure entro il 31 ottobre 2011. 100 ricorsi (26.3 %) sono stati pienamente o parzialmente accolti, di cui 12 casi (3.1%) rinviati all'AFC, in particolare per violazione del diritto di essere sentito. 94 ricorsi (24.7 %) sono stati respinti. 111 procedure (29.2 %) hanno potuto essere stralciate a seguito del loro ritiro. In 47 ricorsi (12.4 %) non si è entrati in materia per motivi d'ordine processuale. In 12 procedure la decisione è stata presa da un collegio giudicante di cinque giudici, in 190 casi da un collegio giudicante di tre giudici.

Sin dall'inizio i ricorsi sono stati trattati in maniera speciale, tramite l'ausilio di una speciale unità operativa. Per l'emanazione delle decisioni finali, il Tribunale amministrativo ha lavorato con delle decisioni pilota principali e secondarie. Mediante le decisioni pilota sono state trattate via via le questioni di principio e sono state decise le questioni fondamentali poste dalle singole categorie dell'Allegato al Trattato 10. Questo approccio ha da un lato contribuito alla coordinazione

concreta della giurisprudenza. Dall'altro esso ha permesso di diminuire il numero di procedure pendenti, in quanto a seguito della comunicazione e pubblicazione delle decisioni pilota, l'AFC ha riesaminato alcune delle proprie decisioni finali, rispettivamente parecchi ricorsi sono stati ritirati incondizionatamente.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e Zollikofen e dal 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una Segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 75 giudici e 320 collaboratori.

Per maggiori informazioni

Joanne Siegenthaler, sostituta responsabile della comunicazione, Schwarztorstrasse 59, casella postale, 3000 Berna, Tel. 058 705 29 16, Cellulare 079 335 76 38, joanne.siegenthaler@bvger.admin.ch.